

# A TUTTA RETE SRL - AT.R. SRL

Società a socio unico  
Sottoposta a direzione e controllo di  
CMV SERVIZI SRL  
Art.2497 bis del c.c.  
Codice fiscale 01813730387 – Partita iva 01813730387  
VIA B. MALAMINI 1 - 44042 CENTO FE  
Numero R.E.A 199995  
Registro Imprese di FERRARA n. 01813730387  
Capitale Sociale € 100.000,00 i.v.

## Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2011

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2011 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di € 88.277.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 64.310 al risultato prima delle imposte pari a € 152.587

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando € 586.056 ai fondi di ammortamento.

### La Società

A TUTTA RETE SRL-(A T.R. SRL) è una società, controllata al 100% della CMV SERVIZI srl, ed è attiva nel settore della distribuzione del gas metano con possibilità di agire su tutti i servizi a rete. Essa è stata creata mediante atto di conferimento del 22 ottobre 2010 ed avente efficacia giuridica dal 09/11/2010, da parte di CMV SERVIZI SRL del ramo d'azienda del servizio distribuzione gas; attualmente ha 10 dipendenti.

Gli investimenti nel settore distribuzione gas sono volti prevalentemente all'attività di distribuzione del gas naturale relativa all'ampliamento della rete e alla sua manutenzione straordinaria.

AT.R. Srl, nell'ambito della propria attività di distribuzione del gas naturale, così come stabilito dal Codice di Rete per la Distribuzione del gas Naturale, pubblicato dall'AEEG con Delibera 108/06 e s.m.e i a cui AT.R. Srl ha aderito, fornisce i seguenti servizi e prestazioni i quali fanno riferimento a diverse tipologie di ricavi:

- Servizio Principale
- Prestazioni Accessorie
- Prestazioni Ozionali

### 1) SERVIZIO PRINCIPALE

Fermo restando quanto previsto dalle deliberazioni n. 168/04 e s.m.i. e ARG/gas 120/08 e s.m.i. (RQDG) fanno parte del servizio principale le seguenti prestazioni:

- a) conduzione e manutenzione delle apparecchiature di regolazione e misura ai Punti di Consegna fisici;
- b) gestione tecnica degli Impianti di distribuzione, anche attraverso eventuali sistemi di telecontrollo;
- c) ricerca ed eliminazione dispersioni;
- d) protezione catodica delle condotte in acciaio;
- e) odorizzazione del gas e suo controllo;
- f) condizionamento del gas;
- g) pronto intervento, gestione delle emergenze e degli incidenti da gas;
- h) misura del gas ai Punti di Consegna e ai Punti di Riconsegna;

- i) attivazione di servizi sostitutivi di alimentazione nei casi di sospensione dell'erogazione del servizio di cui al comma 1 dell'articolo 17 della deliberazione n. 138/04 e s.m.i., con ripartizione dei costi della materia prima tra gli Utenti interessati;
- j) raccolta, aggregazione e trasmissione dei dati funzionali all'Allocazione;
- k) accesso per sostituzione nella fornitura a Clienti finali (switching);
- l) ogni altra attività prevista dalle deliberazioni n. 152/03, n. 40/04 s.m.i., n. 168/04 e s.m.i., n. 10/07 e s.m.i., n. 157/07 e s.m.i., ARG/gas 120/08 e s.m.i. (RQDG), ARG/gas 159/08 e s.m.i. (RTDG ARG/gas 88/09, ARG/gas 119/09, per la quale non sia espressamente previsto nelle deliberazioni stesse uno specifico corrispettivo e/o non sia indicata tra le prestazioni accessorie e/o opzionali.

Il servizio principale, costituito dalla presa in consegna del gas che l'Utente ha titolo ad immettere nell'Impianto di distribuzione e dal suo trasporto ai Punti di Riconsegna presso i quali viene richiesto l'accesso, è remunerato dalla Tariffa di Distribuzione e più precisamente dal VRT (vincolo ricavi totale, per brevità VRT) Per ricavi da VRT si intendono i ricavi tariffari definiti dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) con Delibera 159/08 e s.m. e i, che ha definito i criteri e la metodologia dei ricavi massimi da riconoscere al gestore del servizio di distribuzione del gas naturale per il 3° periodo regolatorio (2009-2012).

Il VRT, per ciascuna impresa, è suddiviso in tre distinti vincoli specifici:

- VRD, a copertura dei costi del servizio di distribuzione;
- VRM, a copertura dei costi del servizio di misura;
- VRC, a copertura dei costi relativi al servizio di commercializzazione della distribuzione.

Il VRD remunera distintamente:

- il capitale investito in immobilizzazioni centralizzate, che con regime ordinario è determinato in modo parametrico, e che è differenziato tra immobilizzazioni in fabbricati a uso ufficio e in altre immobilizzazioni centralizzate materiali ed immateriali;
- il capitale investito nelle singole località, determinato in modo analitico, riguardante fabbricati industriali e relativi terreni, impianti principali e secondari, condotte e allacciamenti;
- i costi operativi di distribuzione, che con regime ordinario sono determinati in modo parametrico tenendo conto della dimensione dell'impresa e della densità della clientela.

Il VRM remunera distintamente:

- il capitale investito nelle singole località, determinato in modo analitico, riguardante misuratori convenzionali ed elettronici;
- i costi operativi di misura, determinati in modo parametrico secondo una quota unitaria per punto di riconsegna uguale per tutte le imprese, distinguendo tra costi per installazione e manutenzione misuratori e costi per la gestione dei dati di misura.

Il VRC remunera i costi operativi per la commercializzazione della distribuzione, determinati in modo parametrico secondo una quota unitaria per punto di riconsegna uguale per tutte le imprese.

## 2) PRESTAZIONI ACCESSORIE ED OPZIONALI

AT.R. Srl, in qualità di impresa di distribuzione, fornisce le seguenti prestazioni accessorie ed opzionali al servizio principale, come definito dalle deliberazioni n. 168/04 e s.m.i. e ARG/gas 120/08 e s.m.i. (RQDG):

- a) esecuzione di lavori semplici;
- b) esecuzione di lavori complessi;
- c) attivazione della fornitura;
- d) disattivazione della fornitura su richiesta del Cliente finale;
- e) riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità;
- f) verifica del Gruppo di misura su richiesta del Cliente finale;



- g) verifica della pressione di fornitura su richiesta del Cliente finale;
- h) sospensione o interruzione della fornitura, su richiesta dell'Utente, per morosità del Cliente finale;
- i) riapertura del Punto di Riconsegna, su richiesta dell'Utente, a seguito di sospensione per cause dipendenti dall'impianto del Cliente finale;
- j) attivazione di servizi sostitutivi di alimentazione in caso di mancata consegna del gas al Punto di Riconsegna della Rete di trasporto;
- k) manutenzione periodica e verifica metrologica dei Correttori di volumi installati presso i Punti di Riconsegna;
- l) sopralluoghi tecnici, su richiesta dell'Utente, al Contatore/Gruppi di misura, per la verifica di eventuali manomissioni.
- m) manutenzione dei gruppi di riduzione e/o misura di proprietà del Cliente finale;
- n) attivazione di servizi sostitutivi di alimentazione dei Punti di Riconsegna per affrontare situazioni non previste dalla deliberazione n. 138/04 e s.m.i. e nel caso di specifiche esigenze dei Clienti finali.

Fermo restando quanto previsto dalle deliberazioni n. 168/04 e s.m.i. e ARG/gas 120/08 e s.m.i. (RQDG) in materia di preventivazione ed esecuzione di lavori e di remunerazione delle prestazioni di verifica del Gruppo di misura e della pressione di fornitura, le prestazioni sopra elencate, ad eccezione di quella di cui ai punti k) e j), sono rese dall'Impresa di distribuzione su apposita richiesta del soggetto interessato. Le prestazioni di cui ai punti j) e k) sono anche rese dall'Impresa di distribuzione di propria iniziativa.

Le prestazioni, ad eccezione di quella al punto j), sono rese dietro versamento dei corrispettivi sulla base di un prezzario reso pubblico o in base a quanto indicato nel preventivo emesso dall'Impresa di distribuzione, redatti in coerenza con quanto contemplato nei titoli concessori/affidamento in base ai quali l'Impresa di distribuzione svolge il servizio, salvo che sia diversamente disciplinato dall'Autorità. I corrispettivi di prestazioni eseguite in regime di monopolio legale e non specificamente dettagliate dai titoli concessori/affidamento, sono comunicati all'ente locale titolare del servizio così come le modalità del loro aggiornamento.

### **Elementi rilevanti**

Il 2011 è il secondo anno in cui si applicano i criteri della delibera 159/08. Le tariffe di riferimento 2011, alla data di approvazione del bilancio, non sono state ancora approvate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG); tale situazione costituisce elemento di incertezza. Le tariffe di riferimento anno 2010 sono state approvate per cui i principali elementi di incertezza sulla definizione del livello di assestamento dell'esercizio precedente sono stati risolti.

Nell'anno 2011 è stato acquisto, tramite gara, l'impianto di distribuzione del gas del Comune di Portomaggiore. Inoltre, sempre tramite gara è stato confermato l'impianto di distribuzione del Comune di Goro.

AT.R. Srl nel corso dell'anno ha partecipato altresì alle gare per la gestione degli impianti di distribuzione nel Comune di Castello D'Argile, Mirabello e Cento, conseguendo i seguenti risultati:

- Comune di Castello D'Argile - AT.R. Srl è risultata aggiudicataria del servizio;
- Comune di Mirabello - la gara, aggiudicata ad Enel rete gas, è stata poi annulla dal Tar, per cui AT.R. Srl continua la gestione con la convenzione in essere;
- Comune di Cento - siamo ancora in attesa di comunicazione ufficiale da parte del Comune di Cento dell'annullamento della gara da parte del Tar, per cui AT.R. Srl continua la gestione con la convenzione in essere.

Sempre nel corso dell'anno 2011, per quanto riguarda la l'impianto del Comune di Goro, si è provveduto alla stipula del contratto e alla consegna degli impianti secondo quanto previsto dal nuovo affidamento acquisito tramite gara.

Nel corso del periodo sono emersi scostamenti tra gas vettoriato e transitato in cabina RE.MI soprattutto con riferimento all'impianto di Mirabello. E' stato rilevato che lo scostamento è stato

determinato dal malfunzionamento del misuratore installato presso la cabina RE.MI. Al fine dell'imputazione del corretto gas transitato si è provveduto ad applicare un conguaglio dei volumi in accordo con Snam Rete Gas, fornitori e venditori.

### **Investimenti**

Nel corso dell'anno 2011 si sono realizzati gli investimenti previsti nei piani industriali delle gare del servizio distribuzione gas dei Comuni di Vigarano Mainarda e Goro. Per quanto riguarda il piano industriale dell'impianto di distribuzione di Portomaggiore, nell'anno 2011 si è realizzata solo una parte degli investimenti, mirati soprattutto alla messa in sicurezza degli impianti. In accordo con il Comune, si è dato luogo ad una nuova pianificazione del piano industriale al fine di adeguare l'impianto sotto il profilo idraulico, tecnico e di sicurezza.

La Società nell'anno 2011 ha proseguito con gli investimenti previsti dalla delibera 155/08 in termini di messa in servizio di gruppi di misura del gas con requisiti funzionali minimi e con funzioni di telelettura e telegestione, adeguando la quasi totalità dei gruppi di misura di classe maggiore e uguale a G40.

### **Evoluzione e principali criticità del settore regolamentato della distribuzione gas**

La società opera all'interno di un settore regolamentato. I rischi esterni a cui è soggetta sono relativi soprattutto all'orientamento delle attività oggetto di regolazione. Particolare criticità assumono le delibere AEEG in termini di regolazione tariffaria (delibera 159/08), di standard di comunicazione (delibera 294/06), di messa in servizio di gruppi di misura "elettronici" (delibera 155/08), di gestione della morosità e del servizio di default (delibera 99/11 – TIMG), di separazione contabile e funzionale (delibera 11/07) e di allineamento delle anagrafiche dei punti di prelievo e riconsegna (delibera 146/11). Tali delibere determinano un aumento dei costi, incidendo pesantemente sulla struttura organizzativa e gestionale della società con particolare riferimento al personale, al software e alla formazione e consulenza specifica.

La regolazione tariffaria iniziata con l'applicazione della delibera 159/08 e s.m.e.i, ha determinato l'applicazione delle tariffe di riferimento in via definitiva per gli anni 2009 e 2010 mentre per l'anno 2011 le tariffe non sono state ancora pubblicate. Con Sentenza 2521/2012 il Consiglio di Stato si è pronunciato sul ricorso presentato dall'AEEG e da alcuni esercenti avverso le sentenze del TAR Lombardia con le quali erano stati censurati cinque punti della RTDG.

In relazione ai cinque punti oggetto di censura da parte del TAR Lombardia, la sentenza ha confermato i tre che seguono:

- illegittimità dell'estensione della determinazione di ufficio a tutte le località gestite dagli esercenti ai quali su base campionaria sono stati richiesti chiarimenti sui dati inviati e hanno fornito risposte ritenute non soddisfacenti;
- illegittimità dell'applicazione del principio di gradualità sulla base di un criterio applicato a livello nazionale;
- illegittimità della costanza del valore del recupero di produttività.

Considerando inoltre che il 2012 è l'ultimo anno del 3° periodo regolatorio, per le società di distribuzione, risulta assai difficile approntare dei programmi su stime future.

Relativamente all'assetto normativo, al 31/12/2011 la Società gestiva n°3 impianti di distribuzione acquisiti tramite gara (impianto del Comune di Vigarano Mainarda, di Goro e di Portomaggiore) con contratti di durata pari a 12 anni e n°2 impianti affidati direttamente tramite concessioni (impianto del Comune di Cento e di Mirabello).

L'art. 24, c. 4, d.lgs. 93/2011 ha bloccato, a partire dal 29 giugno 2011, lo svolgimento delle gare comunali: «a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione sono effettuate unicamente per ambiti territoriali di cui all'articolo 46-bis, c. 2, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159»

La normativa sulle gare d'ambito (art. 46 bis e art. 24.4 DLGS 93/2011) ha comportato una ulteriore proroga del periodo transitorio fino al subentro del gestore d'ambito; ciò significa che gli impianti dei Comuni di Cento e di Mirabello saranno gestiti da AT.R. Srl fino al subentro del gestore d'ambito.

Il 27 gennaio 2012 è stato pubblicato il "Regolamento Criteri" GU n. 22 (il regolamento sulle gare di concessione per il servizio di distribuzione del gas naturale), entrato in vigore l'11 febbraio 2011. Esso stabilisce per ogni ambito le date di scadenza per la nomina della stazione appaltante.

I comuni di Cento e di Mirabello fanno parte dell'ambito di Ferrara la cui scadenza è fissata in 24 mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento e l'emissione del bando di gara di concessione dovrà svolgersi entro i 15 mesi successivi la nomina. Possiamo pertanto ritenere che:

- La data entro cui dotarsi di stazione appaltante essendo di 24 mesi, porta alla data dell'11 Febbraio 2014. Tale data deve ritenersi massima. E' molto probabile che la nomina della Stazione Appaltante avvenga prima, in quanto l'ambito Ferrara ha il capoluogo di Provincia, che automaticamente diventa Stazione Appaltante (Art. 2 comma 1 Regolamento Criteri).
- Da quella data, la Stazione appaltante ha a disposizione 15 mesi, quindi fino all'11 maggio 2016, per predisporre e pubblicare il bando di gara, prima dell'intervento della Regione (Art. 3 Comma 1 Regolamento Criteri).

Si può quindi supporre che la concessione per la distribuzione del gas naturale nei comuni di Cento e di Mirabello, secondo i nuovi dettami normativi, avrà inizio nel 2015 e fine nel 2026 (inclusi).

La società sta effettuando le proprie valutazioni per una campagna di adeguamento dei gruppi di misura coerentemente con le richieste e le caratteristiche tecniche della delibera 155/08. A causa di alcuni problemi tecnici, di interpretazione e delle numerose modifiche ed integrazioni apportate dall'AEEG alla suddetta delibera, non si è ancora potuto definire un programma degli investimenti.

La società ottempera alle disposizioni previste dalla delibera 11/07 sull'unbundling funzionale, adottando le misure richieste ed apportando le azioni correttive necessarie al fine di mantenere ed aggiornare il Programma degli Adempimenti e gli ulteriori adempimenti previsti. La delibera 11/07 determina un grosso impatto sulla gestione della struttura societaria.

Per quanto riguarda la vostra Società, l'esercizio 2011 ha presentato i seguenti risultati.

Anno	Ricavi	Reddito operativo (rogc)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2011	5.456.047	524.404	152.587	88.277
2010	1.138.913	591.413	252.868	112.824

### **Commento ed analisi degli indicatori di risultato**

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto o a margine di contribuzione o infine a costo del venduto.

### **Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di euro):

<b>CONTO ECONOMICO A MARGINE DI CONTRIBUZIONE</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Differenza</b>
RICAVI LORDI VENDITA	5.456	1.139	4.317
RICAVI NETTI VENDITA [a]	5.456	1.139	4.317
VARIAZIONE RIMANENZE	102	145	-44
P.E. TOTALE PRODOTTO ESERC. [b]	5.558	1.284	4.273
CONSUMI MATERIE PRIME [c]	117	47	70
ALTRI COSTI VARIABILI [d]	1.774	233	1.542
C.V. TOTALE COSTI OP. VAR. [e=c+d]	1.891	279	1.612
M.C. MARGINE CONTRIB. [f=b-e]	3.667	1.005	2.662
C.F. COSTI OP. FISSI [h]	3.142	414	2.729
ROGC REDDITO OP. GES. CARATT. [i=f-h]	524	591	-67
SALDO GESTIONE ACCESSORIA [j]	-121	-320	198
PROVENTI FINANZIARI [l]	27	0	27
ROGA REDDITO OP.GLOBALE AZ.[m=i+j+l]	430	272	158
ONERI FINANZIARI [n]	297	19	278
R.O. REDDITO ORDINARIO [o=m-n]	134	253	-119
ONERI STRAORDINARI [p]	8	0	8
PROVENTI STRAORD. [q]	27	0	27
SALDO GEST. STRAORD. [r=q-p]	19	0	19
R.A.I. REDDITO ANTE-IMPOSTE [s=o+r]	153	253	-100
Imposte sul reddito [t]	64	140	-76
R.N. REDDITO NETTO [u=s-t]	88	113	-25

<b>CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Differenza</b>
RICAVI LORDI DI VENDITA	5.456	1.139	4.317
RICAVI NETTI DI VENDITA [a]	5.456	1.139	4.317
VARIAZIONE RIMANENZE	102	145	-44
P.E. PRODOTTO DI ESERCIZIO [b]	5.558	1.284	4.273
CONSUMI DI MATERIE	117	47	70
SPESE PER SERVIZI OP.INDUSTR.	1.666	69	1.598
SPESE PER SERVIZI OP.COMM.	88	40	48
SPESE PER SERVIZI OP.AMM.	2.146	378	1.768
TOTALE COSTI OPERATIVI EST. [c]	4.017	533	3.484
V.A. VALORE AGGIUNTO [d=b-c]	1.540	751	789
COSTO DEL LAVORO [e]	430	124	306
M.O.L. Margine operativo lordo [f=d-e]	1.110	627	483
AMMORTAMENTI ED ACCANT. [g]	586	36	550
ROGC REDDITO OP. GEST. CARAT.[h=f-g]	524	591	-67
ONERI E PROVENTI GEST. ACC.[i]	-121	-320	198
PROVENTI FINANZIARI [j]	27	0	27
ROGA REDDITO OP. GLOB AZ.[m=h+i+j]	430	272	158
ONERI FINANZIARI [n]	297	19	278
R.O. REDDITO ORDINARIO [o=m-n]	134	253	-119
ONERI STRAORDINARI [p]	8	0	8
PROVENTI STRAORDINARI [q]	27	0	27
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA [r=q-p]	19	0	19
R.A.I. REDDITO ANTE-IMPOSTE [s=o+r]	153	253	-100
Imposte sul reddito [t]	64	140	-76
R.N. REDDITO NETTO ESERCIZ. [u=s-t]	88	113	-25

<b>CONTO ECONOMICO A COSTO DEL VENDUTO</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Differenza</b>
RICAVI LORDI DI VENDITA	5.456	1.139	4.317
RICAVI NETTI DI VENDITA [a]	5.456	1.139	4.317
CONSUMI DI MATERIE [b]	117	47	70
COSTI INDUSTRIALI [c]	2.654	217	2.437
COSTO DELLA PRODUZIONE EFF. [d=b+c]	2.771	264	2.507
VARIAZIONE MAGAZZINO PRODOTTI [e]	-102	-145	44
C.V. COSTO DEL VENDUTO [f= d+e]	2.669	119	2.551
R.L.I. RISULTATO LORDO IND. [g=a-f]	2.787	1.020	1.766
COSTI COMMERCIALI [h]	98	48	51
COSTI RICERCA E SVILUPPO [i]	7	1	6
COSTI AMMINISTRATIVI [l]	2.157	380	1.777
ALTRI COSTI OPERATIVI [m=h+i+l]	2.262	429	1.834
ROGC REDDITO OP. GEST. CAR. [n=g-m]	524	591	-67
SALDO GESTIONE ACCESSORIA [o]	-121	-320	198
PROVENTI FINANZIARI [p]	27	0	27
ROGA REDDITO OP. GLOB. AZ. [q=n+o+p]	430	272	158
ONERI FINANZIARI [r]	297	19	278
R.O. REDDITO ORDINARIO [s=q-r]	134	253	-119
ONERI STRAORDINARI [t]	8	0	8
PROVENTI STRAORDINARI [u]	27	0	27
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA [v=u-t]	19	0	19
R.A.I. REDDITO ANTE-IMPOSTE [w=s+v]	153	253	-100
Imposte sul reddito [x]	64	140	-76
R.N. REDDITO NETTO ESERCIZ. [y=w-x]	88	113	-25

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Differenza</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.589	1.285	4.305
Costi per materie prime	137	58	79
Costi per servizi	1.934	242	1.692
Costi godimento beni di terzi	1.978	249	1.729
Costi per il personale	427	123	305
Ammortamenti e svalutazioni	586	36	550
Altri costi	115	306	-192
COSTI DELLA PRODUZIONE	5.178	1.014	4.163
DIFF. VALORE E COSTI DI PROD.	412	271	141
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-258	-18	-240
RIVALUTAZIONI/SVALUTAZIONI	0	0	0
PROVENTI E ONERI STRAORD.	-1	0	-1
RISULTATO ANTE IMPOSTE	153	253	-100
Imposte	64	140	-76
Utile (perdita) dell'esercizio	88	113	-25

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente.

Gli aggregati rilevanti, ottenuti rielaborando i dati tratti dai bilanci degli esercizi 2011 e 2010 con il criterio finanziario, riscritti in chiave sintetica, sono così esprimibili in migliaia di euro:

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Differenza</b>
LIQUIDITA' IMMEDIATE	314	983	-669
LIQUIDITA' DIFFERITE	2.345	1.263	1.082
MAGAZZINO RIMANENZE	207	189	18
ATTIVO CORRENTE (C)	2.866	2.435	431
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	18	50	-33
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.405	4.801	5.604
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.203	1	5.201
ATTIVO FISSO	15.625	4.853	10.772
ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)	18.491	7.288	11.203
PASSIVO CORRENTE (P)	8.979	1.026	7.953
PASSIVO CONSOLIDATO	7.094	3.932	3.162
CAPITALE NETTO (N)	2.418	2.330	88
PASSIVO E NETTO - FONTI	18.491	7.288	11.203

<b>STATO PATRIMONIALE PERTINENZA GEST.</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Differenza</b>
ATTIVITA' LEGATE GESTIONE CORRENTE (C)	8.066	2.435	5.631
ATTIVITA' OP. ESTRANEE GEST. CORRENTE	10.420	4.848	5.572
TOTALE ATTIVITA' OPERATIVE	18.486	7.283	11.203
TOTALE ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)	18.491	7.288	11.203
TOTALE A PAREGGIO	18.491	7.288	11.203
PASSIVITA' GESTIONE CORRENTE	8.889	2.205	6.684
PASSIVITA' ESTRANEE GESTIONE CORR.	7.185	2.753	4.432
PATRIMONIO NETTO (N)	2.418	2.330	88
TOTALE PASSIVITA' E NETTO - FONTI	18.486	7.288	11.198
TOTALE A PAREGGIO	18.491	7.288	11.198

<b>STATO PATRIMONIALE SCALARE</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Differenza</b>
<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	18	50	-33
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	10.405	4.801	5.604
<i>Immobilizzazioni finanziarie (al netto del f.do)</i>	5.203	1	5.201
<b>CAPITALE FISSO NETTO [cfn]</b>	15.625	4.853	10.772
<i>Rimanenze (-fondo svalutazione rimanenze)</i>	207	189	18
<i>Clienti e crediti commerc. (-fondo svalut. crediti)</i>	1.850	1.196	654
<i>(Fornitori e debiti commerciali)</i>	-3.537	-1.706	-1.830
<i>Crediti tributari</i>	42	59	-12
<i>Saldo altre attività e passività correnti</i>	-4.555	568	-5.123
<b>CAPITALE CIRC. NETTO OPERAT. [ccn]</b>	-5.987	307	-6.294
<b>CAPITALE INVESTITO [ci=cfn+ccn]</b>	9.633	5.160	4.479
<i>(Fondo trattamento fine rapporto) [tfr]</i>	-52	-51	-2
<b>FABBISOGNO FINANZIARIO [ff=ci-tfr]</b>	9.581	5.109	4.477
<i>Debiti finanziari</i>	7.163	2.779	4.384
<i>Mezzi propri</i>	2.330	2.217	113
<i>Utile di esercizio</i>	88	113	-25
<b>TOTALE FONTI</b>	9.581	5.109	4.477

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>Differenza</b>
<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>			
CREDITI VERSO SOCI P/VERS.	0	0	0
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.405	4.801	5.604
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	18	50	-33



IMMOBILIZZAZIONI FINANANZ.	5.203	1	5.201
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>15.625</b>	<b>4.853</b>	<b>10.772</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
RIMANENZE	207	189	18
CREDITI (Att. circ.)	2.314	1.256	1.058
DISPONIBILITA' LIQUIDE	314	983	-669
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>2.835</b>	<b>2.428</b>	<b>407</b>
RATEI E RISCONTI ATTIVI	4	7	-3
<b>TOTALE S.P. ATTIVO</b>	<b>18.464</b>	<b>7.288</b>	<b>11.176</b>
<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>			
PATRIMONIO NETTO	2.418	2.330	88
FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0	0
TFR	52	51	2
DEBITI	10.828	4.597	6.231
RATEI E RISCONTI PASSIVI	5.166	310	4.856
<b>TOTALE S. P. PASSIVO</b>	<b>18.464</b>	<b>7.288</b>	<b>11.176</b>

### Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

Si tenga comunque presente che l'esercizio 2010 è stato caratterizzato da soli due mesi di effettivo svolgimento dell'attività.

#### (i) INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività netta	Anno 2011	Anno 2010
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	3,83 %	4,84 %
ROI-Return on investment: (ROGA/K) Risultato op. globale/Capitale investito	2,33 %	3,73 %
Grado di indebitamento: (K/N)	7,63	3,13
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	1,85 %	0,39 %
Spread: ROI-ROD	0,48 %	3,34 %
Coefficiente moltiplicativo: (Debiti/N)	6,63	2,13

#### ROE (Return On Equity)

##### Descrizione

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

#### ROI (Return On Investment)

##### Descrizione

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Si evidenzia che, pur non essendo molto elevato in termini assoluti, è comunque maggiore del ROD.

<b>Gli indici di redditività operativa</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2010</b>
ROI-Redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (ROGC/K)	3,95 %	8,12 %
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: (ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	9,61 %	51,93 %
ROA (Reddito operativo+reddito extra operativo+proventi finanziari)/ Capitale investito ROGA/K	2,33 %	3,73 %
EBIT (earnings before interest and tax) (Utile d'esercizio±saldo gestione finanziaria±saldo gestione straord.+imposte)	524,00	591,00
EBITDA(Utile d'esercizio±saldo gestione finanziaria±saldo gestione straord.+imposte+ammortamenti e sval.)	1.110,00	627,00
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	0,30	0,16
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	1,90	0,47
Rotazione del magazzino: (CV/M)	12,87	0,63
Rotazione dei crediti: (Ricavi/Crediti)	2,91	0,95
Grado di leva operativa (MC/ROGA)	852,14 %	369,64 %

### ROS (Return On Sale)

#### *Descrizione*

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

### EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

#### *Descrizione*

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

### EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

#### *Descrizione*

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

### INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

### Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

#### *Descrizione*

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Anno 2011	Anno 2010
-13.203,00	-2.523,00

Appare evidente come al momento attuale gli investimenti per la partecipazione alle gare siano stati sostenuti in buona parte con l'indebitamento bancario.

Si tenga comunque presente, come già evidenziato in altre parti del bilancio, che tra l'attivo immobilizzato, sono presenti crediti di natura finanziaria di notevole entità e che parte delle immobilizzazioni immateriali saranno oggetto di rimborso al termine delle singole concessioni. In quest'ottica quindi gli indici patrimoniale possono essere fuorvianti.

#### Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

##### *Descrizione*

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Anno 2011	Anno 2010
0,16	0,48

#### Margine di Struttura Secondario

##### *Descrizione*

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno 2011	Anno 2010
-6.108,00	1.410,00

#### Indice di Struttura Secondario

##### *Descrizione*

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Anno 2011	Anno 2010
0,61	1,29

## Mezzi propri / Capitale investito

### *Descrizione*

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K).

Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Anno 2011	Anno 2010
0,13	0,32

## Rapporto di Indebitamento

### *Descrizione*

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno 2011	Anno 2010
0,87	0,68

Gli indici di solidità patrimoniale	Anno 2011	Anno 2010
Grado di autonomia finanziaria: N/Debiti	0,15	0,47
Grado di autonomia finanziaria: N/K	0,13	0,32
Copertura delle immobilizzazioni: (N+Pass consolidato)/Immobilizzazioni	0,91	1,29
Copertura del magazzino: (N+Pass.cons- Immob.)/Magazzino	-4,36	7,45
Incidenza oneri finanziari sul fatturato: Of/Ricavi	5,44 %	1,68 %

## INDICATORI DI LIQUIDITA'

Gli indici di liquidità	Anno 2011	Anno 2010
Liquidità generale/corrente o quoziente di disponibilità: C/P	0,32	2,37
Liquidità secondaria: I+L/P	0,30	2,19
Liquidità primaria: liquidità immediate/P	0,03	0,96
Periodo medio copertura magazzino: M/CVx365	28,44	584,05
Durata media crediti commerciali: crediti/V x 365	125,95	384,40
Durata media debiti commerciali: f/acquisti x 365	4.332,28	1.070,52
Durata del ciclo del capitale circolante	-4.177,89	-102,07

I primi tre comuni e significativi indicatori finanziari misurano il grado di liquidità posseduto dall'azienda alla data di chiusura dell'esercizio 2011.

Il criterio di riclassificazione cui si è fatto riferimento per la rielaborazione dello stato patrimoniale rinvia a quello finanziario. A tal proposito, si precisa che nel capitale circolante, ai fini dell'analisi eseguita, sono stati inclusi i risconti attivi (relativi ai prepagati servizi da ricevere nel breve andare, ancorché in date posteriori a quella di chiusura dell'esercizio 2011).

### Indice di Liquidità Primario

#### *Descrizione*

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Anno 2011	Anno 2010
0,03	0,96

### Margine di Liquidità Secondario o Margine di Tesoreria

#### *Descrizione*

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Anno 2011	Anno 2010
-6.316,00	1.220,00

Se nel breve termine l'indice denota una tensione finanziaria, l'equilibrio viene raggiunto nel lungo termine con il realizzo dei crediti finanziari.

### Capitale Circolante Netto (CCN)

#### *Descrizione*

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

Anno 2011	Anno 2010
-6.108,00	1.410,00

### **Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari**

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

## **INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO**

Sono indici poco significativi perché ragguagliati ad un esercizio in cui l'attività è stata svolta solo per due mesi.

## **INDICATORI DI PRODUTTIVITA'**

### Costo del Lavoro su Ricavi

#### *Descrizione*

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Anno 2011	Anno 2010
7,88 %	10,85 %

### **Informazioni relative alle relazioni con il personale**

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La composizione del personale della società è di n. 8 uomini e n. 2 donne.

Nel corso del 2011 non sono stati stipulati accordi formali con sindacati.

Nel 2011 è iniziato l'impegno formativo sui temi della sicurezza e della salute dei lavoratori e la formazione del personale tecnico nell'utilizzo dei nuovi strumenti informatici che proseguirà anche nel 2012.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle**

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

La Società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le Società del Gruppo.

Denominazione	Crediti comm.li	Crediti Finan.ri	Debiti comm.li	Debiti finan.ri	Costi		Ricavi	
					Beni	Servizi	Beni	Servizi
Cmv Servizi Srl	27.117	471	690.615	453.924		520.596		
Cmv Energia Srl	804.730		16.045			42.886	3.760.962	

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

In particolare la nostra società concede l'uso delle reti a Cmv Energia a condizioni similari di mercato con gli altri operatori.

Il costo che sosteniamo sono relativi al "contratto di service" pari a € 478.765 ed oneri finanziari per € 15.308; ed ai ricavi relativi alla rete di distribuzione di € 3.760.962 nei confronti di C.M.V. ENERGIA SRL.

Tra i debiti si rilevano € 153.924 per i rapporti derivanti dal "consolidato fiscale" e € 300.000 per un finanziamento infragruppo, mentre nei crediti figurano € 471 derivanti dall'Iva di gruppo.

### **Informativa sull'attività di direzione e coordinamento**

La Società CMV SERVIZI SRL esercita attività di direzione e di coordinamento, ex art. 2497 c.c., sulla Società.

Si precisa che i rapporti intercorsi con chi esercita la direzione ed il coordinamento, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e sul suo risultato sono stati evidenziati nel prospetto precedente.

Dal punto di vista gestionale ed amministrativo le società sono state tenute alla separazione funzionale ai sensi della normativa AEEG sul *unbundling* sino alla data in cui il ramo di azienda relativo alla distribuzione è stato conferito in A TUTTA RETE SRL. In ragione di ciò a decorrere da novembre 2010 è venuto meno l'obbligo della separazione funzionale.

I componenti degli Organi Amministrativi, attuali e precedenti, sono distinti da quelli della Società Controllante ed agiscono in modo autonomo.

### **Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

#### **Rischio di credito**

Non esiste in senso lato un generico rischio di credito in quanto i clienti sono per lo più operatori commerciali nel settore del gas consolidati e puntuali nei pagamenti, mentre le operazioni verso i privati sono di modesto importo unitario e generalmente pagate all'ordine.

#### **Rischio di liquidità**

La liquidità rappresenta uno dei punti attuali di debolezza, in quanto la Società ha usufruito e necessita per l'immediato futuro di risorse finanziarie per partecipare alle gare per l'ottenimento delle concessioni nei Comuni che riteniamo strategici. La dinamica dei flussi finanziari della società non sempre è allineata con l'attuale struttura dei piani di ammortamento dei mutui, soprattutto nei primi anni di attivazione. Se la liquidità è dunque uno degli aspetti più delicati della gestione, la garanzia del rimborso dei mutui stessi è data dalla tipologia stesse delle concessioni sottoscritte, nelle quali è stabilito che al termine delle stesse, a A T.R. Srl è garantito dai Comuni stessi o dal terzo assegnatario, il pagamento sia del valore residuo delle reti del gas che delle Una Tantum indicate in bilancio tra i Crediti Finanziari e pari ora a € 5.200.000.

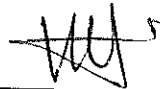
#### **Rischi non finanziari**

Non essendo dotata di una propria autonoma gestione legale/amministrativa, la società, nel corso del 2011, ha fatto ricorso alle seguenti risorse esterne:

- alla dipendente responsabile degli affari legali, di CMV Servizi ed ai suoi collaboratori, per ragioni riguardanti i concorsi pubblici per la ricerca di personale, l'assistenza in commissione, anche attraverso uno Studio professionale di consulenza del lavoro.
- ad uno specialista legale sulla questione della normativa della privacy e della responsabilità dei detentori delle banche dati (outsourcer) attraverso DPS o autocertificazione.
- ad un team di specialisti per un parere sulla questione dell' intercompany service tra controllante e controllata.
- ad una società di consulenza sono stati affidati i seguenti incarichi:
  - stima VRT per la realizzazione delle gare del gas
  - verifica del programma adempimenti in essere;
  - nuova impostazione del programma degli adempimenti conformemente alla del. 11/07
  - Audit sul sistema incentivi per i recuperi della sicurezza della distribuzione del gas
  - quantificazione del valore normale dei servizi intercompany.

I principali rischi identificati e gestiti da ATR srl. sono i seguenti:

- il rischio di mercato derivante dalle variazioni dei tassi di interesse;



- il rischio credito derivante dall' esposizione della Società a potenziali perdite conseguenti al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti;
- il rischio liquidità derivante dal rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato;
- il rischio gestionale (operation) derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti con danni alle persone e all'ambiente, con effetti sui risultati economico-patrimoniali;
- il rischio legato alla scadenza delle concessioni derivante dalla possibile evoluzione del mercato italiano del gas.

## **RISCHIO MERCATO**

Rischio di variazione dei tassi di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle passività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti. I finanziamenti di ATR prevedono tassi di interesse indicizzati sui tassi di riferimento del mercato, in particolare l'Europe Interbank Offered Rate (EURIBOR).

## **RISCHIO CREDITO**

ATR presta i propri servizi di distribuzione a 32 società di vendita (PDR attivi 28.487), la più importante delle quali è CMV Energia. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti per il trasporto del gas da uno o più di tali operatori potrebbe incidere negativamente sull'equilibrio finanziario di ATR.

Nel 2011 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti. Non si evidenziano concentrazioni significative di rischio di credito verso terzi

## **RISCHIO GESTIONALE (OPERATION)**

La gestione del sistema di distribuzione, per la sua complessità, implica potenziali rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione del servizio, di minor resa degli impianti e di incidenti imputabili a eventi straordinari imputabili ad eventi esterni e non dipendenti dalla gestione della Società.

L'attività di ATR srl è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di distribuzione del gas, con riguardo anche alla tutela dell'ambiente e al risparmio energetico, norme che rispetta pienamente.. Ciò considerato, non può tuttavia essere escluso che la Società possa incorrere responsabilità con conseguenti effetti non facilmente prevedibili . A copertura di tali rischi la Società ha attivato idonee e capienti coperture assicurative.

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Con delibera assembleare del 16/02/2012 è stato nominato amministratore unico il Sig, Daniele Vecchiattini, per la durata di tre esercizi, in luogo del precedente Consiglio di Amministrazione composto dai Sig.ri Govoni Maurizio e Morini Andrea il cui incarico era scaduto da tempo.

Segnaliamo che dopo la chiusura dell'esercizio sociale, la società non ha effettuato particolari investimenti.

## **"Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza (DPS)**

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si dà atto che la Società non tratta dati sensibili, ad esclusione di dati relativi ai propri dipendenti e collaboratori atti a determinare lo stato di salute o malattia senza alcuna indicazione della relativa diagnosi ovvero dell'adesione a organizzazioni sindacali o a carattere sindacale, così come da DPS semplificato del 31 marzo 2011"

## **Termine di convocazione dell'Assemblea**

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2011 è avvenuta entro i 180 giorni successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale in quanto vi sono state obiettive difficoltà nel determinare i saldi di perequazione non essendo ancora state pubblicate le Tariffe di distribuzione da parte dell'Autorità



competente; in secondo luogo la nostra Società, unitamente alla controllante CMV Servizi Srl, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

**Proposta di destinazione del risultato d'esercizio**

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio per il 5% e pari a € 4.414 a Riserva Legale e il rimanente alla Riserva Straordinaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico  
(Daniele Vecchiattini)

